

Le Aziende Farmaceutiche dovranno dichiarare ogni forma di finanziamento ai medici dal 2012 ⁽¹⁾

I medici hanno dato il benvenuto ai cambiamenti del codice comportamentale delle Aziende Farmaceutiche, che prevede una dichiarazione annuale di quanto pagato ai medici per l'uso dei loro servizi. Le regole fanno parte del codice della Associazione Farmaceutica Britannica (ABPI).

La dichiarazione comprenderà l'ammontare e il numero dei pagamenti fatti ai medici a vario titolo: conferenze, partecipazione a commissioni, consulenze, partecipazione a congressi. Il primo elenco dei pagamenti verrà pubblicato nel 2013 per quanto concesso nel 2012, senza però che i singoli beneficiari vengano nominati o si dichiarino pagamenti distinti per regione o specialità medica.

Un'altra modifica al codice, che entrerà in vigore il 1° gennaio 2011, vedrà la proibizione di tutti i gadget con logo aziendale o del farmaco, verranno concessi soltanto oggetti poco costosi relativi all'aiuto offerto ai pazienti. I medici potranno avere ancora penna e taccuini ai congressi ma senza il nome dei farmaci, solo il logo delle aziende farmaceutiche. Verranno ridefiniti anche i rapporti fra Industria Farmaceutica e Servizio Sanitario Nazionale (NHS) nel senso che non si dovrà in ogni caso indurre i medici a prescrizione alcuna di farmaci. Questi cambiamenti andranno nel senso di favorire maggiore trasparenza in tutte le attività che coinvolgono contemporaneamente l'Industria del farmaco e i medici e sono stati approntati in parte in base al rapporto *Physician and Pharmaceutical Industry* (Medici e Industria Farmaceutica) del Royal College of Physicians, pubblicato nel 2009.

A proposito degli omaggi ai medici il documento riporta testualmente "nello spirito di una collaborazione più equilibrata e di rispetto reciproco, tutti gli omaggi ai medici, inclusi pranzi e viaggi, sono inaccettabili e dovrebbero cessare."

Questi cambiamenti sono stati accolti favorevolmente dai medici.

Steve Field, presidente del Royal College of General Practitioners (*associazione che riunisce i medici di famiglia-ndt*) ha dichiarato al *BMJ*:

"Benvenuta questa nuova trasparenza. Le Aziende Farmaceutiche non dovrebbero esercitare alcuna influenza sulle decisioni prescrittive dei medici, che dovrebbero essere imparziali e dettate dalle sole evidenze scientifiche". Egli ha lodato la fine degli "omaggi" alla classe medica. "Per molti anni ho pensato che donare paccottiglia sia pratica umiliante per le Aziende Farmaceutiche e che accettarla non sia dignitoso da parte dei medici ", ha aggiunto il prof. Field.

Al di là di questo, il legame fra Aziende Farmaceutiche e NHS è di cruciale importanza. "Queste nove regole aumenteranno la fiducia dei pazienti, dell'opinione pubblica e dei medici, che sta alla base dei rapporti finanziari".

Simon Jose, presidente del ABPI, ha dichiarato:" operiamo in un contesto nel quale l'aspettativa della gente nei confronti delle Aziende Farmaceutiche è aumentata, è giusto procedere in tale direzione. Noi desideriamo spostare il dibattito su come migliorare la salute dei pazienti attraverso scienza e innovazione".

Vicky Edgecombe, responsabile della comunicazione per il Codice di Prescrizione dei Farmaci, ha aggiunto che questi cambiamenti dovrebbero migliorare il clima di fiducia nei riguardi dell'Industria farmaceutica.

liberamente tradotto da
Giovanni Peronato
Reumatologo
Specialista ambulatoriale
Vicenza

(1) Carlowe J. Drug companies to declare all payments made to doctors from 2012.
BMJ 2010; 341:c6290 doi: 10.1136/bmj.c6290 (Published 5 November 2010)

<http://www.bmj.com/content/341/bmj.c6290.extract>